

Premio Giorgio Agosti 2019 - 3^a edizione

La giuria - composta da Aldo e Paola Agosti, Giovanni De Luna, Luciano Boccalatte, Barbara Berruti, Ersilia Alessandrone Perona e Chiara Colombini - per l'assegnazione del premio Giorgio Agosti 2019 ha preso in considerazione un numero insolitamente alto di volumi, almeno cinque, e cioè:

1. Filomena Fantarella, *Un figlio per nemico. Gli affetti di Gaetano Salvemini alla prova dei fascismi*, Donzelli, Roma 2018
2. Giuseppe Filippetta, *L'estate che imparammo a sparare*, Feltrinelli, Milano 2018
3. Carlo Greppi, *25 aprile*, Laterza, Bari-Roma 2018
4. Andrea Ricciardi, *Paolo Treves. Biografia di un socialista dissidente*, FrancoAngeli, Milano 2018
5. Isabelle Richet, *Women, antifascism and Mussolini's Italy. The life of Marion Cave Rosselli*, IB Tauris, London-New York 2018

Compiacendosi dell'ottima qualità complessiva dei lavori, la giuria ha deciso all'unanimità di assegnare il premio per il 2019 al libro di Giuseppe Filippetta, *L'estate che imparammo a sparare. Storia partigiana della Costituzione*, Feltrinelli, Milano 2018.

Si tratta di un libro ricco e originale, che rilegge la storia della Resistenza nella chiave di un'interpretazione forte e stimolante, capace di dare concretezza storica e pregnanza ideale alla affermazione divenuta a volte rituale che la nostra Costituzione è nata dalla Resistenza .

Filippetta riesce a dialogare da un lato con la storiografia anche locale, padroneggiando una varietà straordinariamente ampia di fonti documentarie e memorialistiche, dall'altro con il dibattito che ha attraversato il mondo del diritto pubblico e costituzionale. D'altra parte arriva a restituire attraverso una scrittura limpida ed avvincente il senso complessivo di una pluralità di esperienze individuali, ripercorrendo per molti aspetti la strada tracciata da Claudio Pavone quasi trent'anni fa.

Il suo è anche un libro che nel nostro inquietante presente lancia un messaggio inequivocabile sulla inesausta attualità della Costituzione repubblicana come presidio di una società libera e aperta.